

L'Assessore regionale al territorio, ambiente e opere pubbliche, Franco Vallet, sottopone all'esame della Giunta la cartografia degli ambiti inedificabili riferiti ai terreni sedi di frane del Comune di Verrayes adottata con deliberazione consiliare n. 24 del 24 novembre 2001 e trasmessa alla Regione per l'approvazione in data 10 dicembre 2001.

Fa presente che, ai sensi del Titolo V, capo I, art. 38, della L.R. 6 aprile 1998, n. 11, la cartografia deve essere approvata dalla Giunta regionale entro 120 giorni dalla ricezione degli atti relativi; decorso inutilmente tale termine, tale cartografia, come deliberata dal Consiglio comunale, si intende approvata.

Fa altresì presente che la cartografia in questione è costituita dagli elaborati seguenti:

	Relazione tecnica	
Tav. A1	Carta geologica	scala 1:10.000
Tav. A2	Carta dei dissesti	scala 1:10.000
Tav. A3	Carta uso suolo	scala 1:10.000
Tav. A4	Carta dell'acclività	scala 1:10.000
Tav. A5	Carta degli ambiti inedificabili per frana	scala 1:10.000
Tav. A5	Carta catastale	scala 1: 5.000
Tav. A5	SUD Catastale	scala 1: 5.000
Tav. A5	NORD Catastale	scala 1: 5.000
Tav. A5	a catastale	scala 1: 2.000
Tav. A5	b catastale	scala 1: 2.000
Tav. A5	c catastale	scala 1: 2.000
Tav. A5	d catastale	scala 1: 2.000.

Riferisce che, in merito a tale cartografia, la Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 38, comma 2, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, e delle norme di attuazione della legge medesima, relativamente alla conferenza di pianificazione, contenute nell'allegato A alla deliberazione di Giunta regionale n. 1183 del 17 aprile 2000, con decisione n. 01/02 assunta nella riunione del 21 febbraio 2002, ha espresso la seguente determinazione:

"La Conferenza di pianificazione, preso atto che il Comune di Verrayes ha richiesto l'approvazione della cartografia degli ambiti inedificabili riferita ai terreni sedi di frane, sulla scorta del parere espresso dalla competente struttura regionale, concorda di esprimere una valutazione positiva in ordine all'approvazione delle delimitazioni di tali ambiti, con le modificazioni richieste dal Servizio cartografia e assetto del territorio, evidenziate nell'allegato al parere di detto Servizio, prot. n. 3048/5/DTA del 12 febbraio 2002.

La Conferenza precisa altresì che - in occasione dei successivi approfondimenti degli ambiti soggetti a rischio di frane - dovranno essere effettuate le verifiche di efficienza e di efficacia delle opere di protezione con il Servizio Difesa del suolo, così come evidenziato nella citata nota di detto Servizio prot. n. 3670/S/DBM del 21 febbraio 2002, alla luce delle istruzioni emanate dal Dipartimento Territorio e Ambiente con nota prot. n. 15240/5/DTA del 24 luglio 2001.

La Conferenza ritiene infine che il Comune debba procedere a predisporre elaborati adeguati alle modificazioni introdotte in sede di approvazione della cartografia, compresa la loro trasposizione nella carta prescrittiva su base catastale in scala 1:2.000, e che debba sottoporli alla struttura regionale competente per una formale verifica, soltanto a seguito della quale la cartografia assumerà efficacia."

Il parere sopracitato del Servizio cartografia e assetto idrogeologico del Dipartimento territorio e ambiente, espresso con nota prot. n. 3048/5/DTA riporta:

"Per quanto riguarda la relazione tecnica, si riscontrano unicamente alcune imprecisioni di minima importanza, le quali non hanno conseguenze sulla definizione degli ambiti inedificabili per frana:

- *p.2 - la legge di riferimento è la L.R. 11/98 e non la 32/96;*
 - *p.15 - il Servizio prende atto del fatto che i dissesti relativi al fenomeno alluvionale ottobre 2000 verranno descritti in maniera più dettagliata e puntuale in occasione dei futuri approfondimenti;*
 - *p.17 - nella descrizione del dissesto avvenuto in località Beauregard non è stata completata la seconda frase (...che ha apportato sulla strada);*
 - *p.25 - nella descrizione del substrato prequaternario, primo paragrafo, la seconda frase non è completa (...indipendente dalla Falda Dent.);*
 - *p.27 - il primo paragrafo risulta essere incompleto (...livelli metrici e plurimetrici di.);*
 - *p.34 - Il soggetto del primo periodo del paragrafo 3.5.- Carta prescrittiva di sintesi - non è la carta dei dissesti, la quale rappresenta una cartografia motivazionale, bensì la carta degli ambiti inedificabili per frana;*
 - *p.34-35-36-37 - non risulta chiaro il riferimento alle fasce A, B e C, quando sulle carte degli ambiti inedificabili per frana A5 (c.t.r.: scala 1:10.000, catastali: scala 1:10.000, scala 1:5.000 NORD e SUD, scala 1:2.000 a, b, c, d), le aree perimetrare vengono denominate F1, F2, F3 ed Fc. Inoltre, la fasce A, B e C si riferiscono alla perimetrazione degli ambiti inedificabili a rischio inondazione (art.36, L.R. 11/98) e presentano pertanto delle prescrizioni diverse;*
 - *p.36 - l'ultima frase di tale pagina risulta essere incompleta (...in occasione di eventi idrogeologici.);*
 - *infine, si segnala la mancanza di una bibliografia finale, che riassume i lavori consultati durante la redazione della relazione tecnica.*
- *Per quanto riguarda l'elaborato A1 (carta geologica), si osserva che tale cartografia è stata corretta in considerazione delle indicazioni avanzate dal Servizio in sede di concertazione.*
- Si segnala tuttavia come non risulti particolarmente corretto utilizzare la campitura relativa ai fenomeni di debris flow anche per individuare le frane di scivolamento superficiale. Infatti, si tratta di fenomeni differenti che pertanto dovrebbero essere distinti su tale elaborato così come sulla carta dei dissesti A2.*

Tale elaborato inoltre non prevede la distinzione litologica dei metabasalti (prasiniti e anfiboliti); tali litotipi, descritti in relazione come intercalazioni non cartografabili in livelli stratoidi all'interno dei calcescisti, non vengono individuati né in carta né in legenda. I metabasalti comunque affiorano nel settore a N di Menfrey e Pignanz, a N di Plan Verrayes e nei pressi del Petit Loson (come indicato anche dalla carta geologica di ELTER, 1987); tuttavia, in questi settori, è stata invece segnalata sulla carta geologica la presenza di serpentiniti (serpentiniti massicce, oficalciti e serpentinoscisti).

Tali osservazioni risultano essere principalmente di carattere puramente geologico e non influenzano la definizione degli ambiti inedificabili per frana.

Ulteriori osservazioni, di minima importanza, riguardano la presenza in legenda di simboli, che non trovano riscontro in carta (creste moreniche, accumulo di frana di crollo, conoide gravitativo).

- *Per quanto riguarda l'elaborato A2 (carta dei dissesti), si osserva che tale cartografia è stata riconsiderata in funzione delle indicazioni avanzate dal Servizio in sede di concertazione; dove tuttavia tali modifiche avrebbero comportato un peggioramento della leggibilità della carta, i chiarimenti richiesti sono stati espressi in relazione tecnica (suddivisione della DGPV di Verrayes in settori a diverso grado di evoluzione). Si ricorda inoltre che, anche su tale elaborato, i fenomeni di debris flow devono essere distinti dalle frane di scivolamento superficiale, così come precedentemente suggerito.*

- *Per quanto riguarda l'elaborato A3 (carta dell'uso del suolo), si nota una piccola imprecisione relativa alla campitura delle formazioni arbustive rade e/o degradate, la quale non si attiene alle indicazioni della deliberazione della Giunta Regionale n. 5002/99.*

- *Per quanto riguarda l'elaborato A4 (carta dell'acclività), si osserva che sono state seguite le indicazioni espresse dal Servizio in sede di concertazione.*

- *Per quanto riguarda l'elaborato A5 - c.t.r. (carta degli ambiti inedificabili per frana), si osserva che in genere il professionista ha dimostrato di tenere in considerazione le indicazioni espresse dal Servizio in sede di concertazione.*

Inoltre, lo scrivente Servizio concorda con le decisioni prese dal professionista e dall'Amministrazione comunale, per quanto riguarda le aree, oggetto di futuro approfondimento, per le quali si è deciso di utilizzare provvisoriamente la zona di cautela Fc, elevandone però in via precauzionale il grado di pericolosità ad F1 (aree dissestate di grande pericolosità). Per quanto riguarda gli ambiti indicati su tale cartografia che non sono oggetto degli approfondimenti si applicano le norme d'uso corrispondenti alla classe di rischio medio per frana (F2).

Si segnala tuttavia che un settore relativo al conoide del T. Crétaz, ubicato a SE di Champlan Dessus, è rimasto escluso dalle zone oggetto di futuri approfondimenti. Tale settore (zona E tra Champlan Dessus e Champagne) non era stato esplicitato come denominazione catastale tra i settori delle tavole del PRGC sulle quali eseguire gli approfondimenti, concordati in sede di concertazione il 30 agosto 2001, tuttavia esso appartiene morfologicamente ad un edificio di conoide, come i terreni circostanti per i

quali invece sono previsti futuri studi di dettaglio. Si richiede a tal fine di inserire anche tale settore nella zona di cautela, oggetto di futuro dettaglio, sulla quale vigono attualmente le prescrizioni della classe di pericolosità F1 (v. estratto cartografico allegato).

Si osserva un ulteriore settore, in sponda idrografica sinistra del T. Crétaz a monte dell'omonimo abitato, ricadente in classe di pericolosità F2 per frana, per il quale lo scrivente Servizio propone invece una zona di cautela con pericolosità vigente F1, in quanto compreso tra un settore a monte in classe F1 ed il settore di conoide a valle, indicato come zona di cautela oggetto di futuro studio di dettaglio con pericolosità vigente temporanea F1 (v. estratto cartografico allegato).

Per quanto riguarda le valutazioni di competenza relative all'elaborato A5 - c.t.r., espresse sotto forma di estratto cartografico allegato al presente parere, si ricorda che spetta al Comune riportare su base catastale quanto proposto; lo scrivente Servizio si riserva inoltre di verificare il recepimento di tali modifiche.

In conclusione, lo scrivente Servizio, esaminati gli elaborati pervenuti, considerate le correzioni a questi apportate in funzione delle indicazioni fornite in sede di concertazione, verificata l'effettiva conformità degli elaborati a quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 422/99 e n. 5002/99, ritiene che, per gli aspetti di competenza, la cartografia degli ambiti inedificabili riferita ai terreni sedi di frane del Comune di Verrayes sia approvabile ai sensi della L.R. 11/98, in considerazione delle modifiche proposte in allegato".

Fa presente che il Servizio cartografia e assetto del territorio ha allegato al parere sopracitato l'estratto cartografico contenente le modificazioni previste.

Il Servizio difesa del suolo della Direzione bacini montani con prot. n. 3670/S/DBM del 21 febbraio 2002 fa presente che: *"sulla base della documentazione pervenuta, si evidenzia che, per quanto di competenza, non risultano analizzate l'interazione delle opere di difesa, in termini di efficienza ed efficacia, localizzate in ambiti territoriali soggetti al rischio di frana e su cui è stata sviluppata una zonizzazione di rischio. In tal senso risulta necessario acquisire informazioni di dettaglio sulla tipologia e dimensionamento delle opere realizzate in relazione alle dinamiche gravitative esistenti".*

In relazione alle osservazioni di tale Servizio, si ricorda in proposito che, secondo la comunicazione del Dipartimento territorio e ambiente prot. n. 15240/5/DTA del 24 luglio 2001 concernente gli adempimenti comunali in ordine alla redazione delle cartografie degli ambiti inedificabili, nella fase di concertazione, nel caso di aree sedi di frane *"la valutazione della funzionalità delle opere esistenti e della loro efficienza ed efficacia rispetto al livello di pericolosità individuato deve essere stabilita dal tecnico incaricato dal Comune sulla base anche della documentazione progettuale reperibile presso le strutture regionali competenti e di indagini e verifiche puntuali. L'esame dei risultati conseguiti deve essere svolta con il*

Servizio difesa del suolo, che provvede a redigere un apposito verbale contenente le risultanze dell'esame".

L'Assessore Franco Vallet, alla luce dei pareri espressi dalle competenti strutture, nonché della determinazione della Conferenza di pianificazione che con decisione n.01/02 del 21 febbraio 2002 ha espresso una valutazione positiva condizionata sulla cartografia in questione, propone pertanto alla Giunta:

- di approvare la cartografia degli ambiti inedificabili riferiti ai terreni sedi di frane del Comune di Verrayes, adottata con deliberazione consiliare n. 24 del 24 novembre 2001 e trasmessa alla Regione per l'approvazione in data 10 dicembre 2001, con le modificazioni e le integrazioni richieste dal Servizio cartografia e assetto idrogeologico con prot. n. 3048/5/DTA del 12 febbraio 2002 e illustrate nell'elaborato cartografico allegato, precisando inoltre che - in occasione dei successivi approfondimenti degli ambiti soggetti a rischio di frane - dovranno essere effettuate le verifiche di efficienza e di efficacia delle opere di protezione con il Servizio Difesa del suolo, così come evidenziato nella citata nota di detto Servizio prot. n. 3670/S/DBM del 21 febbraio 2002, alla luce delle istruzioni emanate dal Dipartimento Territorio e Ambiente con nota prot. n. 15240/5/DTA del 24 luglio 2001.
- Di stabilire che il Comune predisponga elaborati adeguati alle modificazioni introdotte in sede di approvazione, compresa la loro trasposizione nella carta prescrittiva su base catastale in scala 1:2.000, e li sottoponga alla struttura regionale competente per una formale verifica, soltanto a seguito della quale la cartografia approvata assumerà efficacia.

LA GIUNTA REGIONALE

Esaminata la cartografia degli ambiti inedificabili riferiti ai terreni sedi di frane del Comune di Verrayes, adottata con deliberazione consiliare n. 24 del 24 novembre 2001 e trasmessa alla Regione per l'approvazione in data 10 dicembre 2001;

Preso atto che la Conferenza di pianificazione ha espresso, sulla scorta delle indicazioni delle strutture competenti, la propria valutazione positiva condizionata con decisione n. 01/02 nel corso della riunione del 21 febbraio 2002;

Ai sensi dell'art. 38 della L.R. 6 aprile 1998, n. 11;

Richiamata anche la deliberazione della Giunta regionale n. 5186 in data 31 dicembre 2001 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2002/2004, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole rilasciato dal Direttore della Direzione urbanistica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13, comma 1, lettera e), e dell'art. 59, comma 2, della L.R. 23 ottobre 1995, n. 45, in ordine alla legittimità della presente deliberazione;

Preso infine atto e concordato con le proposte avanzate dall'Assessore al territorio, ambiente e opere pubbliche, Franco Vallet;

Ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1°) di approvare la cartografia degli ambiti inedificabili riferiti ai terreni sedi di frane del Comune di Verrayes, adottata con deliberazione consiliare n. 24 del 24 novembre 2001 e trasmessa alla Regione per l'approvazione in data 10 dicembre 2001 e composta dagli elaborati seguenti:

	Relazione tecnica	
Tav. A1	Carta geologica	scala 1:10.000
Tav. A2	Carta dei dissesti	scala 1:10.000
Tav. A3	Carta uso suolo	scala 1:10.000
Tav. A4	Carta dell'acclività	scala 1:10.000
Tav. A5	Carta degli ambiti inedificabili per frana	scala 1:10.000
Tav. A5	Carta catastale	scala 1: 5.000
Tav. A5	SUD Catastale	scala 1: 5.000
Tav. A5	NORD Catastale	scala 1: 5.000
Tav. A5	a catastale	scala 1: 2.000
Tav. A5	b catastale	scala 1: 2.000
Tav. A5	c catastale	scala 1: 2.000
Tav. A5	d catastale	scala 1: 2.000

con le modificazioni richieste dal Servizio cartografia e assetto idrogeologico con nota prot. n. 3048/5/DTA del 12 febbraio 2002 e illustrate nell'elaborato cartografico «A» di seguito allegato, precisando che - in occasione dei successivi eventuali approfondimenti degli ambiti soggetti a rischio di frane - dovranno essere effettuate le verifiche di efficienza e di efficacia delle opere di protezione con il Servizio Difesa del suolo, così come evidenziato nella citata nota di detto Servizio prot. n. 3670/S/DBM del 21 febbraio 2002, alla luce delle istruzioni emanate dal Dipartimento Territorio e Ambiente con nota prot. n. 15240/5/DTA del 24 luglio 2001;

2°) di stabilire che il Comune predisponga elaborati adeguati alle modificazioni di cui sopra, compresa la loro trasposizione nella carta prescrittiva su base catastale in scala 1:2.000, e li sottoponga al competente Servizio cartografia e assetto idrogeologico del Dipartimento territorio e ambiente per una formale verifica, soltanto a seguito della quale la cartografia approvata assumerà efficacia;

3°) di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.